



BIBBONA LAB

Associazione culturale senza scopo di lucro. Con il patrocinio di

REGIONE
TOSCANA



COMUNE DI
BIBBONA



mi sento inutile

CLET

A cura di
Arianna Lubrano e Ronni Squizzato

Forte dei Cavalleggeri di
Marina di Bibbona

25/06/2026

25/10/2026

REGIONE
TOSCANA



COMUNE DI
BIBBONA



BIBBONA LAB



Bibbona Lab con il patrocinio ed il contributo di Regione Toscana e Comune di Bibbona

PARK HOTEL ****
MARINETTA
BEACH • SPA • RESTAURANTS

ASA
AGENZIA SERVIZI ASSOCIATI SPA

CONAD

REA

Giovannetti

il tritone

HOTEL
Nina

ARRETRATI
OPERE EDICOLE
DELLA BIBBONA



BIBBONA LAB

Associazione culturale senza scopo di lucro. Con il patrocinio di

REGIONE
TOSCANA



COMUNE DI
BIBBONA



Mi sento inutile

Per oltre vent'anni, l'opera di Clet ha abitato le strade di Firenze e di molte altre città in una forma tanto discreta quanto inconfondibile. Intervendendo sui segnali stradali con sottile umorismo, poesia e intelligenza visiva, l'artista ha trasformato oggetti pensati per regolare e uniformare lo spazio urbano in occasioni di dialogo, sorpresa e riflessione.

Le opere di Clet sembrano richiamare il principio del *nudge* (*spinta gentile*): una società funziona meglio quando orienta le persone verso comportamenti responsabili anziché moltiplicare obblighi e divieti. L'accumulo di segnali e prescrizioni può infatti produrre un effetto di deresponsabilizzazione, mentre la sicurezza stradale dipende in larga misura dall'attenzione, dal giudizio e dalla responsabilità individuale.

Questa pratica, oggi riconosciuta a livello internazionale, è nata però all'interno di un rapporto complesso con la città. Per molto tempo il lavoro di Clet è stato letto esclusivamente come un'infrazione, un gesto da contenere più che da comprendere. Le sue opere sono state rimosse, contestate, spesso ridotte alla definizione di "imbrattamento", senza coglierne la dimensione artistica e culturale.

Il titolo della mostra, *Mi sento inutile*, riprende una delle opere dell'artista e restituisce con immediatezza il sentimento che ha accompagnato molti anni del suo percorso: quello di chi continua ostinatamente a creare, pur trovandosi davanti a resistenze istituzionali, incomprensioni e conflitti.

Non è però un titolo polemico. È piuttosto una dichiarazione umana, fragile e ironica insieme, che racconta la condizione dell'artista contemporaneo quando il suo linguaggio entra in tensione con le regole dello spazio pubblico.

La mostra al Forte di Bibbona non nasce quindi come un atto di contrapposizione, ma come un'occasione di rilettura. Le opere qui raccolte permettono di osservare il lavoro di Clet fuori dal ritmo della strada, restituendone la coerenza poetica, la capacità di dialogare con l'immaginario collettivo e il desiderio costante di umanizzare la città.

In questo senso, Bibbona rappresenta un contesto significativo: un luogo che sceglie di accogliere l'arte come possibilità di confronto e non come elemento di conflitto. Il Forte diventa così uno spazio di ascolto, dove un'esperienza nata nel tessuto urbano fiorentino può essere osservata con uno sguardo nuovo, libero dalle semplificazioni e aperto alla complessità del rapporto tra arte, cittadinanza e istituzioni.

Mi sento inutile racconta dunque una lunga storia di resistenza creativa, ma anche la volontà di continuare a credere che l'arte possa ancora intervenire nella vita quotidiana, modificare lo sguardo e generare domande.

Orario di apertura

- **luglio e agosto:** tutti i giorni, dalle **18.00 - 23.00**;
- **1 al 15 settembre:** venerdì, sabato e domenica, dalle **18.00 alle 23.00**;
- **19 settembre al 25 ottobre:** sabato e domenica, dalle **15.00 alle 19.30**.

